

ABBONAMENTI

Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-52

il Friuli
quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
la Unione Pubblicità Italiana, Via
Manin 5 (Telefono 3-66) - Udine,
INSERZIONI
Prezzi per ogni millimetro di al-
tezza: Nella pubblicità occasionale
finanziaria: pagina di testo L. 075;
Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

ALLA CAMERA

ROMA, 30. — Pres. De Nicola. La seduta comincia alle 15.
Il PRESIDENTE annuncia che è in corso un congedo per motivi di famiglia gli on. Buoncompagni, Ludovisi, Mancardi, Fontana, Zaccone, Meda, Orlando; per salute l'on. Mauro, Clementi; per inf. pubbl. l'on. Villabruna. Ven- gono concessi.

MARTINI (s.s. LL. PP.) all'on. Agostinone dichiara che l'amministrazione ferroviaria ha dato ogni cura allo sviluppo del programma per la costruzione delle case economiche dei ferrovieri. No- nostante le molteplici difficoltà, al 31 dicembre 1921 erano state costruite 216 case e 202 sono in costruzione.

ROSSINI (s.s. per l'Ass. e pensioni di guerra) all'on. Salvalai dichiara che ha sempre dimostrato la più assoluta imparzialità e più scrupolosa giustizia nell'assistenza ai tubercolotici di guerra sia appartenenti all'ass. naz., sia a quella cosiddetta dissidente di Via della Signora a Milano.

Bilancio dell'Istruzione
NEGRETTO (pop.) tocca brillantemente i problemi della scuola e dei maestri elementari, con la competenza che gli deriva come presidente della "Com- missione". Afferma che l'istruzione religiosa è elemento indispensabile dell'educazione dell'uomo, e chiede che sia rispettato il principio dell'obbligatorietà dell'insegnamento religioso nelle scuole primarie, convinto che con ciò non solo non si viola il principio della neutralità dello Stato in materia religiosa ma si soddisfa una legittima aspirazione della generalità dei cittadini.

PELLIZZARI (pop.) ha presentato un o.d.g. firmato anche da altri popola- ri fra cui Biavaschi, che afferma la ne- cessità di una politica scolastica la qua- le in ogni ramo dell'istruzione dia il suo apice prevalente all'insegnamento for- mativo, e miri sempre a sviluppare ed educare nel giovane d'oggi, l'uomo di domani; nell'operaio nell'impiegato nel professionista futuro la coscienza vigile e degna del cittadino.

Deplorea i sistemi farraginosi dell'in- segnamento e la errata formazione dei maestri. Piande alla riforma della scuola normale progettata dal Ministro A- ruffo, e si oppone all'introduzione del- lo studio della lingua latina.

BARATONO (soc.) constata che è mancata nella scuola italiana la for- mazione della forza del lavoro che è un elemento educativo di primo ordine. Non potrà avere nessun effetto l'esame di Stato applicato alle scuole secondo l'ordinamento attua- le se contemporaneamente non si modi- ficherà tutto l'orientamento attuale contemporaneamente non si modifichi tutto l'orientamento dell'insegnamento in modo che la scuola serva non già a dare un diploma ma alla formazione della coscienza dei nuovi uomini. Sarebbe necessario modificare tutti i program- mi per abituare il bambino a sviluppare il proprio pensiero, e non ad apprendere solo meccanicamente nozioni.

Rivendica per le scuole elementari il principio della autonomia per quanto riguarda il loro spirito, il loro indiriz- zo, sottraendole agli organi burocrati- ci centrali e mettendole invece sotto la sorveglianza di consigli elettivi forma- ti da elementi locali. Non nega che la politica umanistica sia la più adatta a formare le menti ma non crede che l'introduzione del latino nelle scuole normali sia una assoluta neces- sità.

Quanto alle università non erede che esse debbano essere sottratte allo Stato. E' lo Stato che deve migliorarle e perfezionarle perché esse provvedano ad un interesse universale. Tutte le fa- coltà universitarie debbono avere un centro di coordinazione nella facoltà di filosofia e quindi vorrebbe che essa non mancasse in nessuna università.

Se oggi le classi lavoratrici mancano di cultura gli è perché lo Stato borghese non sa e non vuole darla. Se nel mondo Evo l'istruzione fioriva nelle li- tterarie corporazioni di artigiani, ciò fu perché queste corporazioni rappresentava- no la classe dominatrice. Il giorno in cui il proletariato assumerà il potere la propria cultura (appl. all'est. sin.)

MEGNI (pop.) rettifica alcune affer- mazioni fatte dall'on. Agostinone a pro- posito della commissione centrale per l'organizzazione delle scuole elementari. Mezzogiorno e nelle Isole.

MEGNI (pop.) rettifica alcune affer- mazioni fatte dall'on. Agostinone a pro- posito della commissione centrale per l'organizzazione delle scuole elementari. Mezzogiorno e nelle Isole.

MEGNI (pop.) rettifica alcune affer- mazioni fatte dall'on. Agostinone a pro- posito della commissione centrale per l'organizzazione delle scuole elementari. Mezzogiorno e nelle Isole.

dice che l'esame di Stato permetterà di rimettere in valore la libera docenza la quale potrà allora soltanto dimostra- re quale sia la sua forza di espansione per la coltura e per la scienza.

Solo con questa riforma l'Italia po- trà conservare nella ricerca ansiosa del vero il primato che è stato sempre un suo nobile ed incontrastato vanto (vi- vi applausi al centro, molte congratula- zioni).

Ultimo oratore è De Stefani, fascista che perora la neutralità della scuola e la miglior formazione degli insegnanti. Si dice contrario a soverchie innovazio- ni.

Un'interessante settimana parlamentare

ROMA, 30. — Questa settimana par- lamentare si annuncia piena di grande e vivo interesse. Domani con il discorso del ministro Anile, sarà chiusa la di- scussione sul bilancio della Pubblica I- struzione. Giovedì potrà dunque inizia- ri la discussione delle mozioni e delle interpellanze relative alla Conferenza di Genova. Per lo stesso giorno però è annunciata la discussione e la conse- guente votazione di parecchie relazio- ni della Giunta delle elezioni distribui- te proprio ieri alla Camera. Segue poi la relazione dell'on. Janfolla per l'annullamento delle elezioni di altri deputati.

Tredici operai italiani periti varcando il Colle del Fréjus

MODANE, 30. — Sabato scorso ale- ni alpini nell'attraversare il colle del Fréjus, presso la linea di confine sul versante francese, fecero la macabra scoperta di tredici cadaveri, fra cui quel- lo di una donna, messi allo scoperto dall'improvviso scioglimento delle ne- vi. Le salme — in perfetto stato di conservazione — vennero provvisoriamente trasportate nei baraccamenti milita- ri del Fréjus.

Si tratta di operai italiani periti lo scorso inverno tentando di traversare clandestinamente il Fréjus — dove fu- rono presumibilmente travolti da una valanga — perché sforniti di regolari documenti di passaggio. Si teme pur- troppo che tristi sorprese possa ancora riservare con l'avanzare della stagio- ne il colle del Fréjus, perchè è notorio che quasi tutte le sere del passato in- verno squadre di operai italiani, con la scorta di guide più o meno pratiche, tentavano la traversata del Fréjus, dove erano assai spesso sorpresi dalla tor- menta.

Ora si preparano a Modane solenni o- noranze a questi disgraziati lavoratori che sono stati tutti identificati. Ne pub- blichiamo l'elenco esatto: Rolando Co- stantino di anni 48 da Gaverno (To- rino); Gerlin Luigi di Giacomo di anni 34 da Pieve di Soligo (Treviso); Fu- sciacardi Tommaso di anni 28 da Casal- tino (Caserta); Fusciacardi Tommaso di anni 22; Boselli Luigi fu Fortunato di anni 23; Cereda Ottavio di anni 35 di S. Pietro di Felitto (Treviso); Le- nizza Rodolfo di anni 24 di Preone (U- dine); Rossi Giuseppe di anni 34 da Monticelli d'Angina (Piacenza); Re- becchi Angelo di anni 24 da Castelvet- ro (Piacenza); Conti Emilio di anni 30 da Preone (Udine); Gerlin Massimo di anni 25 da Pieve di Soligo (Treviso); Lenizza Giovanni di anni 32 da Preone (Udine); Ducoli Mario di anni 33 da Breno (Brescia).

La Santa Sede e la Palestina

GINEVRA, 30. — Contrariamente a quanto ha pubblicato qualche giornale, la Santa Sede non ha inviato al Con- siglio della Lega delle Nazioni una protesta contro il mandato inglese per la Palestina, ma semplicemente ha espo- sto il punto di vista dei cattolici riguar- do ad alcuni artefatti del progetto Bal- four.

Echi del Congresso Eucaristico

La funzione in S. Pietro

ROMA, 29 (rit.). — Stamane vi fu nella Basilica di S. Pietro la solenne ce- rimonia di chiusura del Congresso Eu- caristico. La Basilica era piena di una folla enorme. Alle 11 il corteo papale, preannunciato dalle trombe argentee, entra in Chiesa. Le migliaia di congre- sisti acclamano freneticamente il Pon- tefice. Dinanzi all'Altare della Confes- sione il Papa discende dalla sedia ge-

storia, indossa i paramenti intona il «Te Deum» che i cantori della cappella Giulia continuano in musica alternan- dosi con la folla. Dopo il Tantum ergo il Papa impartisce la Benedizione col- l'Ostensorio. Poscia il Papa risale sul- la sedia gestatoria fra nuove acclama- zioni.

Presso la grande porta della Basilica il corteo si arresta; i sedari voltano la sedia verso l'interno della Chiesa e il Papa impartisce un'ultima benedizio- ne apostolica. Quindi rientra nei suoi appartamenti. Assistevano alla cerimo- nia una trentina di Cardinali, oltre 400 Vescovi e Arcivescovi, ed il corpo di- plomatico accreditato presso la Santa Sede.

Questo dispaccio ci è giunto solo ieri!

Il concordato tra la S. Sede e la Lettonia firmato

ROMA, 30. — Stamane in Vaticano, presso il Segretario di Stato, Card. Ga- sparrì, è stato firmato il concordato tra la Santa Sede e la repubblica di Letto- nia. Il concordato venne sottoscritto dal Card. Gasparri, dal presidente del consiglio e membro degli esteri lettone sig. Sigfrido Neirovic. Alla cerimonia erano presenti Mons. Borgoncini duca prosegretario degli uffici ecclesiastici straordinari, Mons. Pizzardo sostituto della Segr. di Stato, il sig. Lasbin, ca- po di gabinetto del ministero ed altre personalità lettone.

Voci infondate di scontri italo-serbo-croati

BELGRADO, 30. — L'Ufficio Stam- pa comunica: Le notizie diffuse dalla stampa jugoslava e dalla stampa estera circa pretesi scontri tra truppe italia- ne e truppe serbo-croate-slovene presso Castua sono inventate e destituite di qualsiasi fondamento.

BELGRADO, 30. — Una nota del- l'Ufficio Stampa dice: Siamo autorizza- ti a dichiarare che le notizie pubbli- cate circa l'entrata di truppe italiane in Scutari sulla rivoluzione in Albania sono assolutamente prive di fondamen- to. A Scutari non vi sono affatto solda- ti italiani eccettuati alcuni militari ad- detti alla commissione italiana di deli- mitazione dei confini per consolidare la situazione interna. Il Governo alba- nese conduce con successo una cam- pagna contro gli elementi rivoluzionari.

BELGRADO, 30. — Una nota dello Ufficio Stampa dice:

Alcuni giornali di Belgrado e di Za- gabria hanno attribuito una importan- za esagerata all'incidente avvenuto alla frontiera italo-serbo-croato-slovena. Il 19 corrente una compagnia di trup- pe regolamentari italiane per errore pas- sò la frontiera jugoslava e avanzò per circa un chilometro sul territorio ser- bo-croato-sloveno presso Trnkmitzan Yavornik. Dopo spiegazioni con una no- stra compagnia di frontiera gli itali- ni tornarono subito sul loro territorio. E' desiderabile che non si dia alcuna importanza politica o militare a simi- li incidenti fortuiti.

La consegna al Re della laurea di dottore onorario dell'Univ. di Padova

ROMA, 30. — Stamane il Re ricevet- te in udienza privata il Rettore Magni- fico della R. Università di Padova, prof. Lucatello, che presentò al Sovrano la laurea di dottore «honoris causa» de- cretata dal Consiglio Accademico per il prezioso contributo che Vittorio Ema- nuele III di Savoia reca alle discipline storiche col «Corpus Nummorum Itali- corum».

Il Rettore era accompagnato dal se- gretario generale del Comitato per la celebrazione del VII centenario dello studio ed offese al Re anche un esem- plare dei dieci volumi di monografie sto- riche pubblicate dall'Università in oc- casione delle cerimonie giubilari testè compiutesi a Padova col concorso dei delegati di ogni parte del mondo civile.

Omaggio greco a Genova

GENOVA, 30. — Il Sindaco di Gene- va ha ricevuto la seguente lettera dal Ministro greco sig. Poutos, capo della legazione ellenica alla Conferenza di Genova. La delegazione ellenica alla Conferenza di Genova desiderosa di pre- sentare un omaggio all'illustre cittadi- no della città di Genova, il grande Mazzini, ed al glorioso difensore dei po- poli oppressi, Garibaldi, che tutti e due incarnano l'anima stessa della grande e nobile nazione italiana ha voluto nello stesso tempo esprimere in forma

daratura il ricordo del suo soggiorno gradito alla bella ed elegante ospitale città di Genova. A questo scopo il pro- fessore scultore Luigi Oregno è stato in- caricato di preparare due placche com- memorative che saranno deposte l'una alla tomba di Mazzini e l'altra al mo- numento di Garibaldi.

Mentre scade il 31 maggio...

La risposta tedesca alla Commissione delle riparazioni

PARIGI, 30. — Come era previsto, ieri col treno che giunge a Parigi a mezzogiorno un corriere speciale ha por- tato la nota del governo tedesco in ri- sposta a quella della commissione del- le riparazioni del 21 marzo. La nota, redatta in tedesco, è accompagnata dalla traduzione in francese fatta dallo stesso governo tedesco. Essa è stata distri- buita verso le ore 14 a tutti i membri della commissione che si sono riuniti in seduta ufficiosa alle ore 16. Era corsa voce che la nota sarebbe stata pubbli- cata iersera a Parigi mentre i giornali di Berlino l'avrebbero pubblicata do- mani. Sembra invece che per alcune rettifiche necessarie circa la conformi- tà dei due testi francese e tedesco, la nota non sarà pubblicata a Parigi che stasera e a Berlino più tardi. Da quan- to si afferma la nota è conforme a quel- la concordata nei punti principali dal ministro Hermes colla commissione del- le riparazioni.

Questa si riunisce oggi in seduta uf- ficiale alle ore 15 e non è da escludere che nella stessa seduta delibererà il riguardo confermando la moratoria concessa con la nota del 21 maggio. E poi l'accordo ha per base l'operazio- ne del prestito internazionale, ora l'in- teresse si riassume nei lavori del comi- tato. Questo riprenderà le sue sedute mercoledì e sono da smentire le voci come che il breve aggiornamento aves- se il significato del rinvio degli studi sul prestito.

Secondo i giornali i membri della commissione delle riparazioni che han- no preso visione ieri alle 16 della rispo- sta tedesca, hanno mantenuto il più grande riserbo, giustificato dalla deci- sione presa di pubblicare la risposta si- multaneamente a Parigi e a Berlino. Il «Journal» dice che il testo tedesco dà in massima intera soddisfazione alla commissione; tuttavia è apparso che qualche formula potesse dar luogo in avvenire ad una interpretazione equi- voca.

Bergmann, interrogato a Parigi, si è fatto garante della perfetta purezza delle intenzioni dei compilatori della nota ma la commissione che non vuole nessuna ambiguità ha richiesto chiarimen- ti a Berlino. In attesa i membri della commissione hanno deciso di non pub- blicare il testo tedesco e le autorità del Reich hanno preso lo stesso impegno.

L'accordo militare russo-tedesco

Lloyd George afferma che esiste

LONDRA, 30. — Alla Camera dei Comuni, due deputati interrogano circa l'accordo militare russo-tedesco di cui si è parlato nei giornali.

Lloyd George risponde: Abbiamo avute informazioni circa l'autenticità della firma di tale accordo, ma non si è ottenuta alcuna conferma. Tuttavia non si perderà di vista questa que- stione.

Undeputato dice:

— Non avete detto giovedì che que- sto accordo è falso?

Lloyd George risponde:

— Io alludevo al documento pubbli- cato dalla stampa. Il documento come è stato pubblicato, è falso.

Il realismo dei renani verso Berlino

BERLINO, 30. — Il «Wolf Burau» ri- ceve da Francoforte sul Meno: I rap- presentanti di tutti i partiti politici di Nassau, eccettuati i comunisti, qui riuniti, hanno dichiarato alla unanimità di fronte ad una propaganda separatista come quella di Smeriten che non pen- sano e nessun prezzo sia pure a quello della fine dell'occupazione o della ridu- zione degli obblighi di guerra di ven- dere la loro fedeltà verso il Reich e la Prussia e che sono fermamente decisi ad opporsi nel modo più energico con tutti i mezzi di cui dispongono ad ogni tentativo di alto trattamento che miri al mutamento dello stato politico attua- le e di restare riuniti per sempre col Reich tedesco.

Poincaré rigetta ogni responsabilità della guerra

PARIGI, 30. — Poincaré in un ban- chetto offertogli dai sindaci della re- gione di Metz ha pronunciato un di- scorso nel quale ha ricordato le paro- le da lui dette 12 anni fa in una ceri- monia che si svolgeva a pochi passi dal- la frontiera nelle vicinanze immediate di Gravelotte e di Saint Privat. La Francia, egli disse a quella popolazio- ne oppressa, vuole sinceramente la pace; non farà mai nulla per turbarla, fa- rà invece tutto il possibile per mante- nerla, ma la pace non condanna la Francia all'oblio ed all'infedeltà. Poin- caré si chiede come possano trovarsi og- gi degli stranieri pazzi o uomini di ma- la fede che osino sostenere che fran- cesi abbiano avuto una menoma parte di responsabilità nella guerra. Tale ca- lunnia, conclude Poincaré, è degna di essere respinta col piede. Cento volte prima della guerra dovemmo abban- donare senza una parola di speranza gli infelici amici alsaziani e lorenesi che attendevano da noi la promessa della liberazione.

La Francia semi-assente dall'Aja?

PARIGI, 30. — Dei funzionari del Quai d'Orsay hanno dichiarato ieri ad un redattore del «Lork Herald» che se- condo il punto di vista di Poincaré la conferenza dell'Aja deve riunire soltan- to gli esperti e nessun diplomatico o uomo politico. Durante l'ultima quin- decina di maggio il Governo francese ha sondato l'opinione dei principali gruppi politici d'Europa su quanto ri- guarda la portata possibile delle deli- berazioni dell'Aja. Le informazioni ri- cevute non hanno apparentemente au- mentato la sua fiducia in un pieno sal- vataggio della Russia mediante una conferenza a cui prenderanno parte i delegati di trenta nazioni. Si considera come possibile che la Francia decida di adottare la tattica americana; di in- viare all'Aja un semplice osservatore non ufficiale e di ritirare tale osserva- tore quando la delegazione dei periti bolscevichi cominciasse ad urtare la politica franco-belga e la politica ame- ricana. Tuttavia per il momento nes- suna decisione è stata presa perchè Poincaré desidera avere l'appoggio completo del parlamento per la decisio- ne che adotterà.

Una nuova cometa

BERLINO, 30. — Telegrafano da Heidelberg: L'Osservatorio dell'Univer- sità rende noto, in base ad una comu- nicazione del prof. Engelrup, che è sta- ta scoperta una nuova cometa, la quale si trova nella costellazione dei Gemelli e si muove in direzione del Nord, verso la costellazione del Cancro.

Notizie in breve

* Domenica a New York ebbe luogo la cerimonia inaugurale del primo viag- gio del transatlantico «Conte Rosso» Parlo l'ambasciatore Rolando Ricci.

* La famiglia dell'eroico bersaglie- re Toi a mezzo della stampa ringrazia commossa il popolo italiano per le di- mostrazioni fatte al loro congiunto.

* Continua a Pistoia il processo per lo scandalo della missione militare di Vienna. Ieri fu interrogato il maggiore Benaglia.

* E' stata fissata per i giorni dal 3 al 5 giugno la festa nazionale della brigata Granatieri che avrà luogo a Ro- ma.

* Un conflitto avvenne nelle carceri di Spezia tra detenuti fascisti e comu- nisti. L'intervento delle guardie sodò la rissa.

* E' stato varato a Lavagna (Gene- va) il più grande proscavo in cemento armato fino ora costruito in Italia.

Oggetti di 600 anni fa scoperti in Egitto

LONDRA, 30. — Il Governo sudane- se aveva concesso due anni fa ad una spedizione archeologica americana il diritto di esplorare tutto il territorio compreso fra la terza e la quarta cate- ratta del Nilo; i lavori intrapresi han- no dato eccellenti frutti. In base all'ac- cordo fra il Governo sudanese e gli ar- cheologi americani, la massima parte de- gli oggetti ritrovati è andata al Museo di Storia ed Archeologia di Kartum il quale dopo averne fatto una scelta per proprio conto, ha inviato tutto quello che poteva sembrare duplicato in dono al «British Museum». Le casse conte- nenti questi oggetti sono giunte a Lon- dra qualche tempo fa ed al primo esame dei doni ricevuti le autorità del Mu- seo ne hanno constatato il grande valo- re.

Alcuni di questi oggetti risalgono a quattromila anni prima dell'Era Vol- gare, altri ad epoche storiche immedia- tamente precedenti la conquista roma- na dell'Egitto, di modo che la storia ar- cheologica del territorio sudanese può ora essere illustrata con grande preci- sione e quasi senza soluzione di conti- nuità, per esempio, gli scavi fatti con- fermano una tradizione romana, e cioè: che il Sudan egiziano è stato governato, dai tempi di Asselta fino ai tempi della conquista romana, da donne, come risulta dal rinvenimento di numero- se tombe di regine.

Cronaca dello Sport

Il ritiro della Bianchi e della Maino dal X Giro d'Italia

In seguito al deliberato della Giuria nei casi Brunero e Trentarossi, la Bian- chi-Salga inviò la seguente lettera alla Giuria ritirando la propria squadra:

Spett. Giuria del Giro d'Italia. In- formiamo codesta spett. Giuria che in seguito al lodo arbitrato emesso dalla Unione Velocipedista Italiana sui casi Brunero e Trentarossi le nostre socie- tà, avendo rilevato gravi violazioni al regolamento decidono da questo momen- to di ritirarsi dal seguito del Giro riti- rando nel tempo stesso i corridori. — Tommaselli.

Anche l'incaricato della ditta Maino si è recato a portare alla Giuria una lettera presso che identica alla sudde- ta, dove dice che anche i corridori della Maino si ritirano, indi prosegue: La no- stra Casa si ritira dal Giro d'Italia e le Case hanno ritirato le biciclette ai corridori. — Giovanni Maino.

Vengono così a mancare dei forti at- leti quali Girardengo, Belloni ed Azzi- ni e il X Giro d'Italia sarà meno pas- sionale di quanto lo fu finora.

IV TAPPA

BOLOGNA, 30. — Alle ore 3.50 di questa notte fuori porta Mazzini in lo- calità Aiemanni è stata data la parten- za per la quarta tappa Bologna-Pesca- ra. Alla partenza assisteva numeroso pubblico.

Ordine d'arrivo:

1. o Sivocchi, alle ore 15.47 primi 55 secondi; 2. o Linari a una macchina; 3. o Ammoni a una ruota; 4. o Brunero a una ruota; 5. o Santhia a una ruota; 6. o Ay- mo Bartolomeo a una ruota; 7. o Enriei, tutti in gruppo; seguono Aymo, Pietro alle ore 15.47; Lazzaretti alle ore 15.48 '15; Sala alle ore 15.52 '47.

GLI ITALIANI ALLE GAME INTER. DI LONDRA

Diamo l'elenco dei nostri baldi atle- ti che domenica prossima saranno alle prese coi migliori campioni d'Europa pel meeting di Pentecoste che si svolgerà a Londra.

Per il match di marcia sulle tre mi- glia: Pavesi, Valente, Del Sole.

100 yards: Bonacina — 229 yards Tommasini — 440 yards: Alfieri. — 880 yards: Bonini. — 1609 metri: Porro — 4827 metri: Negri. — 14 miglia di corsa: Pavesi. — Staffetta: Bonacina, Tom- masini, Alfieri, Bonini.

MOTOCICLISMO

A 244,568 Km. ALL'ORA

La settimana scorsa il campione ing- lese Lee-Guinness con partenza lancia- ta raggiungeva la impressionante velo- cità di 244.568 Km. all'ora abbattendo tutti i records del mondo stabiliti precedentemente.

BORSA DI MILANO

MILANO, 30. — Rendita 73.55 — Consobliato 81 — Banca d'Italia 13.30 — Commerciale 858 — Credito 630 — Banco di Roma 104.

I CAMBI

Parigi 174.50 — Berna 365.50 — Londra 84.95 — New York 19.07 — Berlino 7.05 — Vienna 0.18.50 — Bu- karest 13 — Bruxelles 161 — Madrid 301.50 — Praga 36.50.

Interessi e Cronache del Friuli

Il Congresso Prov. delle Leghe Coloniche è rinviato

A SEGUITO ALLA CIRCOLARE DELL'ON. FACTA CHE PROIBISCE TUTTI I CORTEI E COMIZI, IL R. QUESTORE DI UDINE HA VIETATO IL CONGRESSO PROVINCIALE DEI CONSIGLI DELLE LEGHE BIANCHE E DEI DISDETTATI CHE SI DOVEVA TENERE DOMENICA ALLE ORE 9 NEL TEATRO DI VIA TIBERIO DECIANI.

IL CONGRESSO E' PERCIO' RIMANDATO AD EPOCA INDETERMINATA.

RESTANO PURE SOSPESI I COMIZI GIA' ANNUNCIATI IN VARIE PARTI DEL FRIULI.

L'Unione del Lavoro

Per i maestri che vogliono concorrere

L'amministrazione scolastica della Provincia di Udine ha aperto i concorsi per 128 posti nelle Scuole Elementari, dei quali 100 per scuole miste. Tempo utile 30 giugno.

E' cosa importantissima per i concorrenti allestire subito i documenti in piena regola.

Chi non arrivasse in tempo per la legalizzazione di qualche documento, lo presenti ugualmente. Sarà ammesso al concorso dalla Commissione verrà invitato nel termine perentorio di giorni 13 a regolarizzarli se incompleti.

DOCUMENTI. — Per chi vuole concorrere in più provincie l'elenco non ha più alcun valore, ma devono essere presentate altrettante copie autentiche, redatte da un notaio e regolarmente legalizzate. Per risparmio di spesa, le copie possono venire redatte, l'una di seguito all'altra, purché rilasciate in un unico contesto e sotto la stessa data. Il primo foglio dev'essere da L. 3, da L. 2 i fogli intercalari come dall'art. 19 della Tariffa Allegato A, annessa al T. U. 6, 1, 1918, N. 135.

CERTIFICATO DI SERVIZIO. — Occorre che sia specificato se il servizio fu prestato in Scuole Rurali. Chiedere a tempo per chi non lo avesse, il certificato di servizio dei decorati anni, all'Ufficio scolastico, come pure quello dell'anno in corso, e guardare che per i provvisori vada a tutto luglio.

DOMANDA. — La domanda deve essere estesa in carta da bollo da L. 1,05. Bisogna specificare tassativamente per quale categoria di scuole ed a quali posti precisamente si intende concorrere, se cioè: a) scuole maschili, miste o femminili, obbligatorie, classificate, obbligatorie non classificate, facoltative.

TITOLI. — Bisogna presentare: a) Diploma di abilitazione in originale o in copia Notarile, redatta secondo le leggi sul bollo; b) Il Diploma di licenza Normale o la pagella Scolastica. Il certificato provvisorio, vale solo per quelli che vengono licenziati questo luglio dalla Scuola Normale. Gli altri richiedono il Diploma a tempo presso la Scuola Normale, altrimenti restano esclusi.

CERTIFICATO DI CITTADINANZA. — Va legalizzato dal Presidente del Tribunale. E' valido con qualunque data.

CERTIFICATO MEDICO. — Il Certificato medico, deve essere vidimato dal Sindaco e, se si presenta fuori del Comune di origine, deve essere a sua volta legalizzato dal Prefetto, con marca amministrativa da L. 1,35. Deve contenere la formula: «Il concorrente è esente da imperfezioni fisiche tali da diminuire il prestigio di insegnante o da impedire il pieno adempimento dei suoi doveri».

Il certificato medico non vale, se anteriore di 6 mesi a quello del bando di concorso.

ATTO DI NASCITA. — Deve essere legalizzato dal Presidente del rispettivo Tribunale. Vale anche se di anni precedenti.

MORALITA'. — Il certificato di moralità va legalizzato dal Prefetto. Il certificato di Moralità deve contenere la formula che fu sentita il parere della Giunta Comunale e che fu rilasciato ad uso di Concorso magistrale.

Il Certificato di Moralità non deve avere una data anteriore ai 6 mesi. Il Certificato deve riferire esplicitamente ad un periodo superiore all'ultimo biennio.

Il Sindaco del Comune dell'ultima di mora, rilascerà detto Certificato, dopo aver assunto ove occorra, le necessarie informazioni dai Sindaci di quei Comuni nei quali il concorrente abbia dimorato per un periodo di tempo superiore a 2 mesi.

CERTIFICATO PENALE. — Il Certificato Penale non deve essere di data anteriore ai 6 mesi.

Qualora del Certificato Penale, si voglia far uso fuori del circuito del Tribunale di origine, esso deve essere legalizzato con marca amministrativa da L. 1,35 dal presidente del competente Tribunale: (a norma del R. D. 19 novembre 1914 N. 1290. Art. 1 e 4).

PER GLI EX MILITARI. — In seguito all'Art. 8 R. D. N. 1248 del 1, 9 1920 il servizio prestato in zona di operazioni, viene tenuto valido qualora il Candidato presenti dichiarazione in carta semplice dell'autorità militare.

Non occorre foglio di congedo o foglio matricolare, basta che il Deposito del Reggimento o il Distretto dichiarino che il signor N. N. ha prestato servizio per mesi tanti in zona d'operazioni (non zona di guerra). Il valore viene determinato dalla Commissione, che può equiparare al detto servizio anche il tempo trascorso in prigione.

Sono valutate anche: la croce al merito di guerra, le medaglie di bronzo, d'argento e d'oro.

I provvisori sono dispensati dalla presentazione dei documenti. Non hanno che da produrre:

- Domanda.
- Certificato di servizio.
- Diploma di abilitazione.
- Certificato o Diploma di Licenza.

Gli insegnanti già nel Ruolo Provinciale possono concorrere nella stessa Provincia dove insegnano, ma per un ordine di scuole differenti da quello nel quale insegnano, producendo, gli stessi documenti dei provvisori.

Per il recapito all'Ufficio Scolastico, si servono di raccomandata. Se per mano si assicurino che vengano protocollati, ritardando relativa ricevuta. Ed ora gli interessati all'opera.

PLAINO

I FESTEGGIAMENTI DI DOMENICA. — Domenica u. s. venne inaugurata la Pesca di Beneficenza alla presenza di molto pubblico. Il concerto riuscì magnifico oltre ogni dire, tanto che furono bissati i pezzi delle opere verdiane «Nabucco» e «Trovatore». Agli esecutori furono donati dei fiori e verso sera venne loro offerto un sontuoso rinfresco. Magnifici i cori e benissimo diretta l'orchestra.

Un plauso al maestro Lirussi Giuseppe ed ai bravi giovani un sincero arrivederci.

PAGNACCO

SEDUTA CONSIGLIARE. — Domenica ebbe luogo, sotto la Presidenza del dott. Capsoni, un'importante seduta del Consiglio Comunale. Vennero approvati il regolamento della pulizia stradale, un sussidio per il 1922 alla locale scuola di Disegno, le perizie di lavori eseguiti in dipendenza mutuo di L. 105.000 e 25.000, preventivo spesa per espropriazione e computo maggiore spesa sostenuta per scasso rendiconto della mano d'opera, l'ampiamiento del Cimitero di Plaine, riparazioni di alcuni ponti e strade e l'assunzione di alcuni mutui.

Circa l'autorizzazione alla rinnovazione di alcune cambiali (L. 85.000 e L. 11.900) l'oggetto fu rinviato attendendosi la risposta da Roma.

GEMONA

CONFERENZA MUSICALE. — Ieri alle ore 17 nella sala sociale, presente, l'élite Gemonese, ebbe luogo l'annunciat conferenza del prof. Morpurgo su Beethoven. L'oratore inizia il suo discorso facendo risaltare l'universalità della musica: mentre le altre singole produzioni artistiche sono comprese dai conazionali dell'artista meglio che dagli stranieri, la musica sorvola popolo, abitudini, individualità, diventando il linguaggio universale e del cuore. Descrive quindi la vita agitatissima del grande maestro passando in rassegna le sue grandi sventure, le sue buone doti personali nonostante la ruvidezza apparente del carattere, descrive quindi la sua carriera artistica dopo aver appreso da Haydn e Mozart i primi passi, si fa capo di una scuola a se, specie alente colle sue note famosissime ed intramontabili sinfonie che costituiscono il più bel monumento imalzato a se stesso e che gli valsero l'ammirazione dei musicisti contemporanei e che furono e sono il faro per i posteri quali Berlioz, Schuman, ecc. ecc. Segue quindi un'accurata ed applaudita esecuzione di alcuni pezzi (quartetti) del grande maestro eseguiti dai ragionieri Basevi Armando ed Arturo dott. Castellani e ing. Montini della vostra città che furono ad ogni pezzo applauditissimi.

L'oratore terminò la sua dotta e facile conferenza fra le unanimi ovazioni.

PORDENONE

PER L'INVIO DI BIMBI AL MONTE E AL MARE. — Il comitato pro infanzia di Pordenone in questi ultimi giorni ha lanciato un manifesto invitando tutti gli enti, le ditte ed i cittadini, a perseverare anche quest'anno, nel

l'invitare offerte per sovvenire ai bisogni impellenti del comitato che ogni anno trova sempre più aumentata la falange di bambini e bambine da inviare alla colonia alpina di Poffalabro sia quella marina di Porto Santo Stefano. Noi siamo ben convinti che l'appello tornerà un giusto eco in tutte quelle persone che sentono altamente il dovere di soccorrere chi non è stato favorito dalla Dea Fortuna, e tanto più lo risentono pensando alle parole del divino maestro. La carità verrà ricompensata mille volte nel Regno dei cieli.

RECITA DI BIMBI AL SOCIALE. — Ieri al nostro sociale si ebbe una recita di beneficenza pro Patronato Scolastico per cura dei fanciulli delle scuole elementari. Il programma fu svariaticissimo e numerosissimo, gli attori scelti tutti fra gli scolari e scolare delle scuole elementari. Nella commedia in 3 atti «Attenti al mal passo» vi parteciparono Dirindin Dorina, Bormancin Giulia, Davilla Leonilde, Oliva Attilio, Arman Giovanni, Navarra Antonio.

Nella commedia in un atto «Dopo le vacanze» Turrin Erminia, Dirindin Dorina, Rigo Giovannina, Petris Maddalena, Currotti Lea, Zaramella Lina, Busetto Giulia, De Mattia Teresa, Mucelli Elda.

Nel «Piccolo Cerimoniere» Querini Antonio, Artico Giacomo, Oliva Attilio, Carone Bruno, Caviccioli Aiuto, Piutti Adele. Nella commediola «Chi tardi arriva male alloggia» Figgini Emma, Mucelli Elda, Currotti Lea, Belomo Giovanni, Bordini Giuseppe, Panegos Franço, Busetto Enrico, Nimotti Gino e nel «Congresso della Pace» Maddalena Achille, Piccinini Giovanni, Carai Felice, Saccomani Giac., Dal Moro Pietro, Bertolazzi Luigi, Arman Giovanni e Minotti Ugo. Chiuse lo spettacolo un coro finale «Vita, lavoro e studio».

A rallegrare lo svariato spettacolo concorse efficacemente una distinta orchestra diretta dal maestro Zardi i componenti della quale tutti si prestarono gratuitamente.

Il trattenimento venne gustatissimo dal numeroso pubblico il quale applaudì di fragorosamente ogni fine d'atto. Una lode sincera vada al comitato organizzatore ed alle maestre che con tanta pazienza e con tanto spirito di sacrificio seppero organizzare uno spettacolo così ben riuscito.

SOCIETA' OPERAIA M. S. ED ISTRUZIONE. — Tutti i soci di tale società sono invitati all'Assemblea generale che avrà luogo il 4 giugno in base all'articolo 39 dello Statuto Sociale. Saranno tenute due convocazioni una alle ore 9,30 e l'altra alle 10,30 nel locale della Società, Palazzo ex Gregaris sito in via Vittorio Emanuele per trattare il seguente ordine del giorno:

- Approvazione rendiconto morale ed amministrativo 1921.
- Nomina 8 consiglieri, 3 sindaci effettivi, due supplenti e 5 provvisori.

Si raccomandano ai soci di non mancare all'appello.

ANIME PICCINE IN FESTA. — Ieri in Torre di Pordenone il molto rev. Lozer vedeva coronato splendidamente il faticoso suo lavoro di un anno.

Furono ben 170 bambini e bambine che ricevettero alle ore 6,30 la prima comunione impartita da mons. Luigi Paulini Vescovo di Concordia il quale più tardi ne cresimava oltre un centinaio. La cerimonia si svolse col massimo raccoglimento ed il m. rev. don Lozer in premio a quella valanga di giovani esistenze volle offrire un rinfresco accompagnato da abbondante distribuzione di dolci.

Il dopo pranzo, verso le ore 15 ebbe luogo la riunione dei bambini della Santa Infanzia, circa 200, ai quali il Vescovo impartì la apostolica benedizione.

Poi seguì l'ora di adorazione con esposizione del SS. Sacramento. Per ultimo ebbe luogo la processione, preceduta e seguita dalle diverse confraternite. La graziosissima e riuscita festività che tanto rallegrò la frazione di Torre di Pordenone ebbe il suo epilogo in uno spettacolo serale dato nel nuovo asilo dalla compagnia filodrammatica di Pordenone Circolo «Beato Odorico» la quale si riprodusse col dramma «Il buon pastore» e colla farsa in musica intitolata «La scuola di solfeggio» che furono gustate dall'uditorio tutto.

VARMO

IL COMMISSARIO PREFETTIZIO CI SALUTA. — Prima di lasciare il Comune a lui affidato per il periodo di otto mesi, il cav. Celso Borsatti ha pubblicato il seguente saluto:

Cittadini!

Dopo circa otto mesi di permanenza fra voi, sento che l'animo mia se ne distacca con rammarico, e questo prova che avete destato in me un sentimento di simpatia e d'affetto.

Partirò con dispiacere di lasciarvi, ma con la soddisfazione di aver compiuto il mio dovere verso tutti, senza passione di parte, con unica mira, la

giustizia. La vostra ospitalità resterà sempre per me un graditissimo ricordo. Prendo pertanto commiato da voi, cittadini di Varmo, e nro fiducia che questo vostro bel paese potrà ben presto rifiorire, allontanando ed affievolendo il ricordo delle tristi vicende del passato.

Il Commiss. cav. Celso Borsatti.

IL NUOVO SINDACO. — E' stato eletto Sindaco il signor Canciani dott. Giacomo, al quale vada l'augurio, che coadiuvato dalla nuova amministrazione, possa superare le non lievi difficoltà in cui versa il nostro Comune e portare a realtà il voto lusinghiero che il cav. Borsatti ha formulato prima di partire.

FULMINI! — Il giorno dell'Ascensione, con pochissime nubi e due gocce di pioggia, si scaricarono in paese ben quattro fulmini, uno dei quali, sul campanile rimasto illeso e imperterrito; un altro sulla casa del colonno Dri Domenico, lvi penetrò dal tetto, uscì dal finestrino del granaio per rientrare in una finestra sulla quale stava trastullandosi una fanciulla, passò di sotto al letto in cui dormiva un'altra fanciulla, e lasciatele prodigiosamente incolumi, andava a scaricarsi sopra la migliore vacca della stalla sottostante, fulminandola sull'istante. Nessuna traccia di incendio.

CAMPAGNA BACOLOGICA. — Procede bene e apre il cuore alle più belle speranze di tutta questa povera e laboriosa gente.

VERZEGNIS

LA MORTE DI UN BENEMERITO DELL'ISTRUZIONE POPOLARE. — Ieri mattina si spegneva qui la nobile esistenza del cav. Antonio Marzona, direttore didattico a riposo. L'egregio uomo contava ben 45 anni di servizio scrupolosamente ed affettuosamente prestato a vantaggio dell'istruzione pubblica e queste sue benemerite gli furono riconosciute ed apprezzate, tanto che oltre la medaglia d'oro, d'argento e di bronzo di cui fu insignito, si meritò anche di essere ammesso alla pensio mauriziana, singolare premio questo che viene concesso solo a dieci maestri e direttori didattici. Fu anche fervente patriotta, anzi negli anni della sua gioventù s'era arruolato come garibaldino. La scomparsa del cav. Marzona è stata sentita con dolore da tutta questa popolazione e da quella dei paesi limitrofi. Ai figli ed ai parenti tutti le nostre condoglianze.

MANZANO

RISPOSTA AD «UNO DEL COMITATO» PRO MONUMENTO. — Il comitato pro monumento è in completa ritirata: l'ultima retroguardia, rappresentata da «uno del Comitato» sta sparando le ultime innocue cartucce.

Quest'isolato — che s'indugia a parlare per conto proprio, perché gli altri suoi colleghi non intendono evidentemente di condividere la responsabilità di quanto egli dice — nell'impossibilità di ribattere in alcun modo i nostri solidi argomenti tenta di far deviare la questione, accennando ad inesistenti ricordi.

Noi non nutriamo rancore per qualcuno: come vi abbiamo lodato per quanto avete fatto di bene, così vi abbiamo biasimato per quanto avete fatto di male profanando con un pubblico ballo il sacro ricordo dei caduti per la Patria!

Ci dispiace poi moltissimo che quel tale del Comitato non abbia raggiunta l'istruzione necessaria a ricercare il significato della parola «capziosa». Si vede che egli dopo le classi elementari non ha più frequentate altre scuole, che diversamente saprebbe che esistono dei buoni vocabolari della lingua italiana nei quali si può anche trovare il significato della parola «capziosa».

Su, via, si provveda tosto quel signore d'un buon vocabolario, dove imparare a conoscere non solo, il significato di «capziosa» ma altresì di moltissime altre parole.

In quanto all'aver fatto la guerra non tocchi troppo questo tasto quel fatale, che potremmo rispondergli che non pochi, anzi pochissimi dei membri del comitato furono combattenti.

Infine ci teniamo a rilevare che non ci reca meraviglia alcuna la frase trivialissima con la quale «uno del Comitato», nel furor dell'impotenza, terminò il suo meschinissimo articolo: da certi immondezzai infatti non possono uscire che simili lorde.

Alcuni ex-combattenti.

S. LORENZO DI SEDEGLIANO

RECITA DEI FILODRAMMATICI DI PASIANO SCHIAVONESCO. — Nella nuova sala-teatrino dell'Asilo Infantile, letteralmente gremita, i bravissimi attori del Circolo Filodrammatico di Pasiano Schiavonesco rappresentarono ieri sera con rara abilità e maestria «La Vittoria» di D. Bosco e la farsa «La Pernice e la ciabatta», riscotendo unanimi applausi. Negli intermezzi suonò molto bene la distinta banda di Coderno diretta dall'esimio signor Angelo Di Lenarda Sindaco di Sedegliano.

Un vivissimo grazie al bravo circolo di Pasiano che senza dubbio è uno dei migliori del nostro Friuli e un plauso e un ringraziamento speciale alla Banda di Coderno.

TARCENTO

OBLAZIONI. — Il dottor Guido Benedetti e famiglia in morte dell'amatissimo cugino ing. Adriano Del Zotto ha offerto L. 50 al laboratorio femminile.

La Direzione vivamente ringrazia.

VERGNACCO

ANCORA SULLA POSTA. — Ben poco ha durato il provvedimento preso dopo il reclamo pubblicato sul suo pregiato giornale il quattro Febbraio 1922 e cioè che la posta partisse col treno delle ore 8,40.

E' circa un mese o più che da qui nuovamente la posta parte col treno delle ore 6.

Abbiamo o meno il diritto di essere serviti come i paesi qui vicini, ed anche dello stesso comune?

E poi manca mai che qualche volta il sacco della posta vada in isbaglio a finirlo a Klagenfurt od a Vienna; ed allora?

La comodità di questo paese è appunto che ricevendo la posta alle ore 7 avendo urgenza si arriverebbe ad inviare la risposta quasi contemporaneamente.

Provveda quindi il signor Direttore delle Poste o ci rivolgeremo ad altre superiorità.

MOGGIO

LETTERA APERTA ALL'ILL.MO DIRETTORE PROVINCIALE DELLE POSTE, UDINE. — Significhiamo alla S. V. Ill.ma che in questo epologno di Mandamento, spesse volte e, troppo frequentemente, non si può fornirsi di francobolli.

In privativa sono provvisori, si ricorre al ricevitore postale e questi con gentilezza squisita ci rimanda alla privativa. Intanto l'interessato, specialmente se delle borgate fuori Moggio, distanti anche più di 10 Km. non può espletare i suoi affari e deve tornarsene a casa impregnando ai gestori di private e agimpiegati statali.

Voglia ill.mo Direttore, dare le opportune istruzioni perché tale inconveniente non abbia a continuare.

Col massimo rispetto.

(Seguono le firme)

IN PREFETURA. — Lunedì ebbe luogo nella nostra Prefettura il processo per il conflitto socialista-fascista avvenuto nel 1921 a Prato di Resia. Presiedeva il dottor Giacomo del Bianco: avvocato difensore dei socialisti era l'on. Cosattini pro i fascisti l'avv. Pisentini. Conclusioni fu che si venne ad un benevolo accendramento, eccezione fatta per il sig. Simeone di Lenardo, il quale fu multato di L. 200 per asportazione di un tubo di gelatina dal cantiere.

ARTA

SI SALVA DALLE ACQUE DEL BUT. — Osualdo Contini di anni 67, ieri assieme ad un altro del paese si era recato a lavorare su di un ponte provvisorio sul fiume But. Non si sa come, cadde nell'acqua e venne trascinato dalla corrente assai rapida in quel posto, per lungo tratto. Prima che alcuno potesse accorrere in suo aiuto, egli arrivò a trarsi in salvo grazie alla sua non comune energia.

ELEZIONI. — Domenica seguirono le elezioni parziali amministrative. Riuscirono eletti: Rossi Agostino, Palmano Ildebrando, Radina Osvaldo, Gostani Pietro, Pittini Osvaldo.

I votanti delle due frazioni di Piano ed Avosacco non superarono il centinaio.

BIAZZO

OFFERTE pervenute a favore dell'Asilo Infantile in costruzione: Moro cav. Daniele L. 1050; sigg. Fartelli Stroili 500; sig. Giacomini Amedeo 50; Edvige Cosmi in Giacomini, maestra 10; Charparini Giovanni 100; Chiareos si Amedeo e Fratelli 66; Chiareossi Giovanni fu Gioacchino 75; Martina Giuseppe 50.

La Direzione dell'Asilo a mezzo di questo giornale, porge ai sinudicati benefattori i più sentiti ringraziamenti.

MADONNA DI BUIA

Campane in arrivo

Nel pomeriggio di sabato la nostra parrocchia era tutta in festa: sfido io! doveva essere l'arrivo delle nuove campane.

Diffatti verso le sei una vera fiumana di gente si riversava sul piazzale di Urbignacco, dove attendeva anche la egregia banda di Artegna per dare con il suo squillo, il benvenuto ai sacri bronzi.

E' un spettacolo mai visto, veramente imponente, quando, verso le otto, cinque carri, tutti imbandierati, entrano trionfalmente nella piazza fra gli evviva e le acclamazioni di tutto il popolo.

Si forma allora un grandioso corteo, che, preceduto dalla banda, sfilava, percorrendo tutte le borgate della parrocchia. Entrato finalmente nel piazzale della Chiesa, fra una gloria di fiori, di bandiere, e di palloncini sorridenti con le loro luci multicolori, i mortaretti dan-

no il loro salve ed il corteo si ferma.

Allora il nostro benamato parroco D. Riccardo Modesti, salito su di un carro delle campane, fra la più viva commo-

zione di tutti, improvvisa un magnifico discorso d'occasione, che viene poi incoronato da vivi applausi.

Da ultimo, per invito del Parroco stesso il popolo entra in Chiesa dove s'intuona l'inno di ringraziamento a Dio per averci di nuovo ridate le campane che formano la gioia, la vita e l'anima di un paese cristiano.

N. B. — Le campane sono fuse dalla rinomata ditta De Poli di Udine, e pesano circa 38 quintali.

PALMANOVA

TEATRO SOCIALE G. M. — Ieri sera, buon numero di spettatori assistette alla recita straordinaria della compagnia drammatica diretta dal cav. Masini.

La umorissima commedia del N. B. «L'Alba, il Giorno e la Notte» fu così apprezzata. E' una commedia di forma dialogata, briosa ed elegante, ricca di spirito, e rievoca indubbiamente una novità in fatto di concezione.

Senza dubbio, molto merito spetta agli artisti: sig.ra Rosa Chierici Masini, ed al cav. Masini, unici e soli protagonisti della commedia.

(Gli applausi del pubblico si rinnovarono a fine d'ogni atto.)

Stasera: «Gli assenti» dramma moderno di Ugo Falena.

Municipio di S. Daniele del Friuli

Avviso di concorso

al posto di Vicario Parrocchiale

A tutto il 30 giugno 1922, resta aperto il concorso per la nomina del Vicario Parrocchiale di S. Daniele, alla quale potranno aspirare tutti i Sacerdoti che possano disimpegnarsi dalle funzioni di parroco.

I diritti e gli oneri relativi a detta Beneficenza sono, contenuti nel Regolamento del 10 aprile 1876, ostensibile in questa Segreteria Municipale.

Il titolare ha l'obbligo della residenza stabile nel Paese di S. Daniele.

Le domande di concorso, corredate dei certificati di nascita, cittadinanza e buona condotta, dovranno essere presentate alla Segreteria Municipale entro il 30 giugno.

L'eletto dovrà assumere le sue funzioni: appena conseguita l'approvazione dell'atto di sua nomina.

S. Daniele del Friuli, 29 maggio 1922. Il Sindaco: RONCHI

ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la settimana, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciali Ass. 15. Minimo 10 alla settimana.

Commerciali

CARBONI PER INDUSTRIE DELLA DITTA CHERINI - TRIESTE QUALITA', PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA. RAPPRESENTANTE CAMBIOVALUTE ELLERO - TRIESTE.

CASA DI CURA per malattie d'orecchio - naso - gola. Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

Taccuino del Pubblico

Mercoledì 31 maggio 1922. Leva il sole a ore 4,40 — Tramonto a ore 19,35 — Leva la luna a ore 9,25 — Tramonta a ore 23,28.

SANTI ED ONOMASTICI (31 maggio)

Santa Petronilla vergine, in tra i primi cristiani convertiti da S. Pietro apostolo (secolo I).

Seduta della Deputazione Prov.

La Deputazione Provinciale nella sua seduta di ieri ha adottate le seguenti deliberazioni:

Deliberò di aprire il concorso per il conferimento di una borsa di studio per il corso di cooperazione e di mutua aggraria che avrà luogo in Roma dal 20 agosto al 20 dicembre 1922 presso la Università libera della cooperazione e mutualità agraria, per giovani forniti di licenza liceale, di istituto tecnico, di scuola normale o di titolo equipollente, previo esame d'idoneità, prescrivendo il giorno 10 giugno p. v. come termine utile per la presentazione delle domande d'aspirare e dei relativi documenti certificati degli studi fatti coi voti riportati, certificato di nascita, certificato di residenza).

Deliberò di fare opposizione alla domanda di derivazione d'acqua dal fiume Livenza, presentata dalla Società Italiana per l'utilizzazione delle Forze Idrauliche del Veneto, nella parte che riguarda lo scarico discontinuo delle acque nel fiume Livenza, dando incarico al Deputato prov. dott. Cossetini ad all'ingegner Santarutti di presentarsi alla visita sul locale che avrà luogo il giorno 10 giugno p. v.

Deliberò di aderire alla manifestazione promossa dal Comitato dei Sindaci del Carnaro per le onoranze a Nazario Sauro.

Deliberò di aderire all'iniziativa promossa dall'Amministrazione Provinciale di Treviso per la istituzione di una Stazione Sperimentale di Viticoltura presso la R. Scuola di Viticoltura ed Enologia di Conegliano.

Trattò vari altri oggetti di ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Brefotrofo ed il Manicomio Provinciale.

CIVIDALE

IL SERVIZIO DEL VERMOUT DONORE, servizio invero superiore ad ogni elogio, disimpegnato in Municipio in occasione della consegna della Croce di guerra alla città, venne affidato al Cav. Bellina. Questo rilievo è doveroso non solo per la cronaca, ma anche perché ne vada il dovuto merito onore alla Ditta.

Beneficenza

Il Consiglio di Amministrazione dell'Esicento Cooperativo Bozoli di Cividale nella seduta del 26 maggio ha deliberato di elargire le seguenti somme per scopo di beneficenza:

Congregazione di Carità e Casa di Ricovero L. 500 (cinquecento) — Riceratorio Maschile 300 — Società operaia al fondo infanzia 200 — Asilo Infantile di Cividale 20 — Orfani di guerra di Rubignacco 600 — Società «Umanitaria» Malari della Sezione di Carinaria 200.

Le istituzioni beneficate ringraziano riconoscenti, particolarmente a mezzo, maestro, l'Asilo Infantile e Riceratorio Maschile.

CHIARI AMMONIMENTI alla popolazione di Cividale, affinché sappia dirigere il proprio giudizio liberamente intorno ai fatti e alle persone. Domenica nella festa della consegna della Croce di guerra alla Città, noi ed altri avremmo desiderato che tutti i pochi iscritti alla Sezione ex combattenti di Cividale avessero vestito una stinta di visio, o almeno dimostrato i segni visibili del combattimento. Per poter numerare per poter guardare negli occhi coloro che la guerra hanno sofferto ed alla Patria hanno dato duro sacrificio e sangue, e coloro, che la guerra hanno contribuito a scatenare e che poi ringhiati si sono nel bosco. Pur è meglio tacere di queste malinconie, o di questi di questo mercimonio che del nome di combattente si fa oggi per eccitare lo entusiasmo ed il favore della plebe; e in compenso, come l'hanno ingannata sette anni or sono; l'homo ha sempre speso i suoi sentimenti più puri. Coloro che avete visto ingiunocchiarvi anche da una parte, e terribilmente vincitrice, per compiere il triste gioco della politica.

Lasciamo le sezioni combattenti di sindacalista finta sotto il patrocinio di un nome sindacalista non del paese (rispettiamo all'idea di colui, ed è F. Corridoni), come se nel paese mancassero gloria per sapere e sacrificio grande, e sono eminenti pur nell'oblio simulato.

E si gioca mescolando sentimento e politica in misura e modo non giusti e puri.

E parliamo d'altro, subito, netto. Alla pesca di beneficenza pro ex combattenti, ex legionari compresi, siamo contrari e vorremo che nessuno dei nostri amici vi concorresse.

Se diciamo così apertamente e affrontiamo forse l'amaro sospetto di amici non solo di avversari, dobbiamo pure essere forti nella ragione. Forti e sicuri.

Se intraleciata l'opera già iniziata da la Casa di Ricovero; e se quel Comitato fu lento, non è ragione che possa venir posto nell'imbarazzo di rimettere a lungo tempo ancora ciò che da tempo aveva notoriamente cominciato. E

vero, che due pesche di beneficenza in breve jasso di tempo non possono venir fatte con profitto; quindi male venne fatto a richiedere, e mettere in condizione quel Comitato di ritirarsi. E non si dica, no, che non è così!

E quanti sono i combattenti qui, che la sanatoria dei loro guai devono da Voi attendere? E i legionari di Fiume anche? E quelli delle Argonne?

Voi, signori del Comitato, contate questi combattenti, come pezzenti: banno alle parole grosse di rito, vostre. Se li indicate alla compassione pubblica (e tutti li conoscono quei pochi miseri) e offrite loro un obolo, li trattate come pezzenti. Ma il pezzente, che sa di essere stato stroncato nel bene della vita per causa di insani scatenatori della guerra, hanno «diritto» che costoro li risarciscano interamente, hanno diritto: e non di elemosina.

E voi sempre ericorrete al popolo, affinché il popolo spremuto nell'aver e nel sangue paghi per voi ancora ai suoi stessi figli, in causa di voi massacrati.

Ma lasciamo questi argomenti, chiedendo però non senza l'amarezza per-

ché la «fiducia» data del 24 Maggio non hanno celebrato ed imposto nemmeno una commemorazione?

E ritornando alla famosa pesca. Hanno i combattenti interpellato tutti i «veri» combattenti? Dato che essi se ne di sono i rappresentanti, dovevano pur verificare il numero delle loro file, per non correre il pericolo di trovarsi a capeggiare un numero esiguo di fronte a qualche altra simile associazione fortissima, e di molti combattenti non iscritti ad alcuna associazione.

Ma essi hanno escluso p. e. «i Reducii» onde appaia chiaramente che la pesca è stata «creata da un partito politico», per aver il vanto di risolversi con adesione di tutti i «democratici del mandamento», per mezzo del sacrificio dell'opera sociale in sé più utile, come è la Casa di Ricovero.

Il peggio è che per la attuazione ricorsero a tutti, reputando che altrimenti non sarebbero riusciti; e offrirono gli onori del campo alle persone che per la loro qualità e per i figli che altamente meritarono, della Patria potessero essere malverberati ed aiuto.

Come in tal guisa ci si ricorda dei

conciatadini Caduti; e si dà alla Associazione il nome di uno, che pur illustre nel suo sacrificio, troverebbe emuli anche in questa terra friulana?

Lo sappiamo e lo abbiamo detto ancora su queste colonne, energicamente, questi non possono essere che effetti di stranieri, che qui dimorano ed imperano sulle imbecillità di molti uomini locali.

NUOVO ORARIO PER GLI AGENTII. — L'Unione Agenti di Commercio dopo gli accordi presi con le autorità su periori locali ha reso noto il seguente orario generale dei negozi che andrà in vigore col 1.º giugno 1922:

Negozi di Coloniali, Manifatture, Calzature, Cartolerie, Chincaglierie, Ferramenta ed Affini: dal 1 maggio al 31 ottobre dalle ore 7.30 alle ore 12 e dalle 14 alle 19 (feriali).

Orario invernale: dal 1 novembre al 30 aprile dalle ore 8.30 alle 12 e dalle 13.36 alle 18.30 (feriali).

Nei giorni di domenica e festivi riconosciuti dallo Stato, solamente i negozi di Coloniali resteranno aperti dalle ore 7.30 o 8.30 alle 12.

Il lavoro dei pompieri

Verrà domenica solennemente inaugurato il lavoro dei civili pompieri, dopo del Sindaco, fr. uff. Spezzotti.

Il bellissimo drappo dai colori Udinesi venne ricamato dalla signora Anni Blasono su disegno del pittore Federico Zamparo ed è esposto nelle vetrine del negozio Gaspardis.

Meo cavaliere

E' stato testè nominato cavaliere della Corona d'Italia il Professore Giuseppe Rovere che da oltre un ventennio insegna al nostro Liceo «Jacopo Stellini».

Pro Orfani di guerra del Comune

Alla Commissione per gli Orfani di guerra del Comune di Udine (con Sede in Municipio) hanno versato:

In morte del Signor Angelo Valentini: Dott. Antonio Colutta L. 10.

In memoria della Madre del Signor Arturo Ferrucci: Berthod Cav. Uff. Prof. Flavio L. 10 — Nimis Cav. Alessandro 10 — Famiglia Spezzotti 20 — Famiglia Marcovich 15 — Alcardo Ronzoni 25 — Giornale «Il Friuli» 5.

Ricoroscettissima, la Commissione ringrazia.

Le offerte si ricevono presso la Libreria Miani, Via Gavour, palazzo degli Uffici.

UDINE

Grave sciagura al Campo Sportivo

Ogni sera i soci dell'A.S.U. si recano al campo sportivo di via Mentana per allenarsi nei singoli rami dello sport.

Ieri sera verso le 19 mentre uno degli atleti in allenamento, lanciava il disco, quest'ultimo andava a colpire alla fronte il ragioniere Alberto Luuzzi di anni 24 abitate in via della Posta N. 6.

Il Luuzzi cadde riverso al suolo e fu prontamente soccorso dai compagni che lo trasportarono subito all'Ospedale dove si ebbe le cure del caso.

Riportò varie fratture alla fronte. Dato lo stato grave i sanitari riservarono ogni giudizio.

Il nostro Duomo

Quando parla il prof. Del Puppo all'Università Popolare l'uditorio è sempre numeroso e coltissimo. Ed è naturale, poiché egli tratta di argomenti che ci toccano da vicino, che ci interessano in modo speciale, che sono nostri.

Così iersera alla lezione sul tema: «Il nostro Duomo».

Non la riassumiamo, che sarebbe cosa difficile; diciamo solo che con parola chiara, adatta anche alla comprensione dei non tecnici, spiegò tutte le vicende subite, nella sua parte architettonica, attraverso i secoli, dal maggior monumento cittadino, toccando particolari interessanti. Venne seguita con vivissima attenzione anche l'esposizione dei restauri recentemente compiuti alla facciata, dei quali il Del Puppo fu «pars maxima».

Tocò anche del campanile e del battistero su cui quello venne eretto per opera di Mastro Cristoforo da Milano e di Bartolomeo delle Cisterne.

La lezione, ascoltata attentamente, riscosse alla fine meritissimi applausi.

Arte Friulana

Qualche mese fa intravedendo tra i gratifici i lavori di restauro che si stavano compiendo nella casa che fu angolo tra le vie Cavour e P. Canciani, noi tra l'antica farmacia Comelli che distribuisce farmaci a pianoterra, ci stavano per vacillare le gambe. Eravamo ancora sotto l'impressione prodotta da qualche palazzo di recente intalzato e si teneva in un «bis» peggiore. Attendemmo però senza fiatare e l'attesa ci fu consigliata bene.

Infatti oggi, a palazzo scoperto, non c'è che da ammirare e da rallegrarsene sia come esteri... da strapazzo, sia come friulani.

Non che, posti alle strette per un giudizio, non fossimo in grado di rilevare parecchi difetti, ma in compenso ci troviamo davanti a particolari di tale bellezza che questi fanno dimenticare quelli.

Cominciamo da ciò che ci sembra in qualche modo difettoso, ed — è necessario notarlo — ci interessiamo solo delle decorazioni, essendo al fabbricato lasciata la struttura primitiva, ad eccezione di qualche mutamento alla luce delle finestre.

Il fregio sottostante alla sporgenza del tetto è, forse, troppo pesante, pur essendo magnificamente eseguito, e dà un senso di oscurità che — se così non fosse — l'intero fabbricato s'aderebbe più snello. Se si è voluto invece ottenere proprio l'effetto che si deplora, pazienza; vuol dire che non abbiamo saputo penetrare ed apprezzare le intenzioni dell'artista. Così i bei graffiti contornanti la parte superiore delle finestre del primo piano ci sembrano troppo lavorati, troppo sovraccarichi, a differenza dei sottostanti.

Ci pare invece, contrariamente all'idea espressa da alcuni, la «grezzezza» dell'intonaco del muro, armonizzata assai bene con le decorazioni a graffito.

Ciò che però è veramente apprezzabile, anzi meraviglioso, è il fregio, sottostante le finestre del 1.º piano che

circonda i due lati visibili della fabbrica. Tra una finestra e l'altra in un fondo di fiori, sono riprodotti dei tondi in terracotta dal carattere tradizionale prettamente friulano, nei cui fondo si vedono riprodotte figurazioni simboliche degli artefici in cui si specializza la ditta Ida Pasquotti Fabris — proprietaria del palazzo — legate insieme con un nastro riportante un motto friulano.

I piatti sono eseguiti così perfettamente, con tale naturalezza che sembra non staccabili; sono vere miniature. Le figure nel fondo riproducono spesso le api — l'ape industriale — simboleggianti, forse, l'industria della moda che ha per compito di rendere più... belle le persone, donde il motto: «Par faus plui bièlis».

Negli altri tondi, tutti dai disegni svizzeri, sono raffigurati i bachi, i bozzoli, la seta, i rochetti di filo serico, i prodotti artistici che derivano dalla lavorazione di questo filo, ecc., e tutti con motivi friulani appropriati: «O fili, o tiess» — «In preson mi met» — «Sede us do» — «Flor o soib» — «Fli dovanti» — «Riams us doib» — Rosis e fors di mil colors» — «Ucci sgarzans» — «Par vo dutt quant».

In un angolo d'uno di questi scomparti si legge un nome: Miani. Certamente l'autore. Gli diamo un «bravo» e per l'idea e per la finezza e la proprietà con cui l'ha messa in esecuzione. Speriamo che trovi imitatori sia nei proprietari di case, sia negli artisti. La nostra friulanità deve riflettere ed imitarsi in tutte le forme e con tutti i mezzi.

Bellissimi anche i ferri battuti, però avremmo preferito non fosse stata ripetuta in tutte le finestre la sigla della ditta, ciò che sa troppo del... ferroviario: F. S.

da un nubo di fiori bianchi, che risaltavano fra il drappaggio rosso, e le piante verdi e fanno pensare all'innocenza dei primi anni. Ardamente le gioventù e fanciulle proclamano il loro programma di fede e di amore cristiano: programma che dovrebbe avere la donna nella sua missione di educatrice, di sposa, di madre. Ci fu lo scherzo umoristico con «Siora Gegia ga pressa» ed il canto con cori: «La Revendicòla» che divertì grandi e piccini i quali vollero il «bis».

Disse brevi parole di chiusa il Rev. Parroco che si augurava per il bene della Società di veder sorgere fiorente il Circolo iniziato nel bel mese di Maggio e nel mese di Maggio solennemente affermato. Parlò anche, insistentemente pregato, Mons. Ellero con quella sagacia e valentia che lo distingue. Le sue sagge parole improntate alla coltura unita alla fede lasciarono nei presenti un desiderio di rinnovazione per mezzo di anime coscientemente cristiane per la pace del mondo e la grandezza della nostra Italia.

Ed era al lavoro serio e forte per la affermazione sempre più viva del nostro ideale di cristiano rinnovamento.

Fiera campionaria di Padova

I commercianti che desiderano visitare la Fiera internazionale di campioni di Padova, che avrà luogo dal 1 al 15 giugno, possono procurarsi le relative tessere alla Camera di Commercio di Udine.

Queste tessere, secondo le disposizioni emanate dalla Direzione della F. S., dovranno essere rilasciate a persone che ne siano autorizzate dalla Camera di Commercio per lavoro qualità di commercianti od industriali.

Esse saranno messe in vendita al prezzo di lire 5 e daranno diritto agli acquirenti:

a) di richiedere con apposito tagliando da riempire, staccare e rimettere all'Ufficio della Fiera, l'apposita richiesta per usufruire delle riduzioni stabilite dalla Direzione generale della F. S. che viene subito inviata direttamente dagli uffici della Fiera al nominativo trascritto nel tagliando;

b) di 6 ingressi gratuiti nei Quartieri della Fiera;

c) ad ottenere da tutti gli Uffici della Fiera informazioni ragguagli e tutto quanto possa interessare.

Comitato per le Nozze d'argento dei Sovrani

Per la raccolta di fondi

Il Comitato costituito in Udine nella occasione delle nozze d'argento delle L.L. M.M. i Sovrani d'Italia per la raccolta di fondi a vantaggio delle interstatali istituzioni, nell'imminenza della chiusura delle sottoscrizioni, rivolge un'ultima preghiera ai detentori di schede vogliano affrettarsi a restituire alla sede del Comitato, con tardiva, ma pur sempre apprezzata offerta benefica.

Due biciclette in volata

Una fu rubata ieri l'altro a certo Giocundo Caprin che l'aveva depositata davanti l'ingresso della Banca d'Italia, e una ieri mattina a certo Franzolin Giacomo di anni 28 abitate nei casali S. Rocco che l'aveva lasciata davanti l'ingresso dell'albergo Roma.

Si capisce che dei ladri non si ha tuttora alcuna traccia.

Concerti al «Fagianò»

Ecco il programma che l'orchestra diretta dal maestro Ceriani eseguirà questa sera in piazza Zanon davanti al Caffè Fagianò:

1. Marcia — Prania, Beretta.
2. Gavotta — Fata Morgana, Lehar.
3. Principessa dei dolari, Feltras.
4. Fantasia — Trovatore, Verdi.
5. La sera — Melodia, Gounod.
6. La principessa della Czards, Colmar.
7. Marcia — Pellissos, Gangioli.

Nelle prime ore di stamane, serenamente spirava in Verzegnis il

Cav. ANTONIO MARZONA

Direttore didattico a riposo

I figli Giacomo, Dante e Tullio; le figlie Maria ed Anita, il cognato Paolo Caccitti; le nuore Maria Marzona, Rosa Polonia e Olga Cella, i nipoti ed i parenti tutti ne danno, costernati, il doloroso annuncio ad amici e conoscenti.

I funerali seguiranno a Villa di Verzegnis alle ore 10 di giovedì 1 giugno p. v.

Verzegnis, 30 maggio 1922.

Il presente serve di partecipazione personale.

Servizi automobilistici

ARRIVI a UDINE

- Da Poesenia - Latisana 9.15
- » Rivignano - Latisana 9.18
- » Bertolò - Varmo 8.50
- » Galleriano (*) 13.57
- » Talmassons (*) 14.—

PARTENZE da UDINE

- Per Poesenia - Latisana 16.10
- » Rivignano - Latisana 16.—
- » Bertolò - Varmo 16.25
- » Galleriano (*) 11.30
- » Talmassons (*) 11.—

SPILIMBERGO - UDINE

- Spilimbergo p. 7.30 — 8.
- Cisterna 8.10 — 8.40.
- Meretto di Tomba 8.30 — 9.
- Pasian di Prato 9. — 9.30.
- Udine a. 9.15 — 9.45.

UDINE-MARANO

- Partenza da Marano: ore 6.30
- Arrivo a Udine: ore 8.30

Partenza da Udine: ore 16.30

Arrivo a Marano: ore 18.30

UDINE - SPILIMBERGO

- Udine p. 13.15 — 16.20.
- Pasian di Prato 13.30 — 16.35.
- Meretto di Tomba 14 — 17.4.
- Cisterna 14.20 — 17.22.
- Spilimbergo a. 15 — 18.

Recapito a Udine presso l'Albergo Nazionale.

Le corse in partenza da Spilimbergo alle 7.30 e da Udine alle 13.15, sono sospese nei giorni festivi.

FLAIBANO - UDINE

- Flaibano p. ore 7.30
- S. Odorico » 7.45
- Turrida » 7.55
- Rivis » 8.10
- Gradisca » 8.20
- Sedegliano » 8.30
- Pantianico » 8.45
- Blessano » 8.55
- Udine a. » 9.30

UDINE - FLAIBANO

- Udine p. ore 16.30
- Blessano » 17.10
- Pantianico » 17.20
- Sedegliano » 17.30
- Gradisca » 17.40
- Rivis » 17.50
- Turrida » 18.05
- S. Odorico » 18.15
- Flaibano a. » 18.30

N. B. — La domenica la corriera non fa servizio. — A Udine recapito presso l'Albergo «Roma» (Via Poscolle); a Flaibano presso il sig. De Rosmini.

TALMASSONS - PALMANOVA

- Talmassons partenza 8.5
- Palmanova arrivo 9.8
- Palmanova partenza 16.5
- Talmassons arrivo 17.8

Sospese nei giorni festivi.

TRICESIMO - BUIA

- Partenze da Buia 7.30 — 13.45 — 16.45
- Partenze da Tricesimo 11.45 — 15 — 19.

Nei giorni di domenica, mercoledì e venerdì le corse delle ore 15 in partenza da Tricesimo e le corse delle ore 16.45 in partenza da Buia, sono fallative.

Tramvie

TRAMVIA UDINE - TRICESIMO

- Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10
- 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

- Partenze da Tricesimo: 6.45 — 8.5 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35.

COMEGLIANS - VILLASANTINA

- Comeglians p. 4.45 — 7.40* — 15.55* — 18.30**.
- Ovaro 5.7 — 8.2* — 16.17* — 18.52**.
- Villasantina a. 5.50 — 8.45* — 17* — 19.35**.

VILLASANTINA - COMEGLIANS

- Villasantina p. 8.55 — 14* — 18.30* — 19.35** 22.30***.
- Ovaro 9.48 — 14.53* — 19.23* — 20.48** — 23.23***.

Comeglians a. 10.5 — 15.10* — 19.40* — 21.5** — 23.40***.

(*) Non si effettua nei giorni festivi

(**) Solo nei giorni festivi

(***) La vigilia dei di festivi

TRAMVIA UDINE - S. DANIELE

- Partenze da Udine (P. G.) 7.30 — 11.55 — 14.55 — 17.20.
- Arrivi a San Daniele: ore 9.20 — 13.33 — 16.35 — 19.

Partenze da San Daniele: ore 7.10 — 11.35 — 14.35 — 17.45.

Arrivi a Udine (P. G.) ore 8.40 — 13.13 — 16.15 — 19.25.

Veduta delle imponenti officine BIANCHI

Le biciclette BIANCHI

Sparse a centinaia di migliaia in tutte le parti del mondo vantano tanto nel campo sportivo che in quello commerciale, 37 anni di continui e superbi trionfi.

Le biciclette BIANCHI sono montate da gomme SALGA

Soc. An. Edoardo BIANCHI - Milano

In tema di... giustizia

Caro «Friuli»,
In queste poche righe troverai certo lo sfogo di un povero diavolo, ma, in fondo, anche facilmente la giustificazione della sfuriata.

Sono, come dico sopra, un povero diavolo e credo che di gente simile ce ne sia parecchia a Udine: ho la disgrazia di non avere un mestiere propriamente detto — ma, però, sono sempre un impiegato privato, uno scritturale.

Quanti ve ne sono in città di questi poveri paria della penna? E quanti, per tanto ch'essi si arrabbino nella ricerca di un modesto, posticcino, non lo riescono a trovare?

Però consta a me, come consta a tanti, che, sia nelle Amministrazioni Comunali, come in altri Enti pubblici, o nelle private aziende, i migliori posti — non strettamente però di concetto, s'intende — vengano accordati il più delle volte all'elemento forfistiero, oppure a quello nostrano, ma del «contado», per cui se nel primo caso troveremo in qualche Ufficio un impiegato alle volte semianalfabeta, nel secondo troveremo invece per la maggior parte, e salvando lodevoli eccezioni, un impiegato che per quanto modesta l'opera a lui affidata sarà certamente superiore alla sua capacità intellettuale.

L'elemento del contado, in una certa pluralità di casi, meglio potrebbe impiegare il suo tempo in un lavoro più fattivo con la lavorazione della campagna, che generalmente è di sua proprietà.

Ma si dice, ancora, come vari Capi Uffici dei menzionati Enti tengano in grande considerazione questi impiegati anche perchè le stagioni durante l'anno sono quattro e, così: frutta, verdura, carne porcina, uova e l'invito ai congiunti dello stesso di fruire dell'ospitale casa del dipendente nei tempi beati della villeggiatura...

Se pur ciò è vero, non è un male, convenientemente, ma io penso ai giorni miei che sono tristi...

Se nulla si può fare per un radicale rimedio ad una situazione che avvilisce molti animi, siano almeno di monito le severe parole dette da un rev. Parroco della città che predicando in chiesa osservava, trattando il fenomeno della disoccupazione, che la terra, si deve appartenere al contadino che la lavora, ma che questo tradisce la causa del diritto umano quando invade il campo altrui sottraendo e mercede e lavoro all'operaio e all'impiegato.

Veritas.

I bambini friulani partiti per la cura marina salvano da Rimini i loro cari

Ci giunge il seguente telegramma da Comasco di Rimini in data 30:

«I bambini friulani felicissimamente giunti ieri sera a Rimini per la cura marina, commossi per la magnifica accoglienza ricevuta dalla Direzione del Sanatorio di Comasco, lieti per la prospettiva d'un ineccezionale soggiorno nel splendido stabilimento, pregano a mezzo cotesto giornale porgere un saluto alle proprie famiglie assieme al loro pensiero di gratitudine.

Società Protettrice infanzia».

Buona notizia per le donne

Le idee antiche sono ormai finite. Le donne non hanno bisogno di disperarsi per il mal di schiena, dolori reumatici, vertigini, dolori depressivi e nervosità. Questi non sono malanni attribuiti al sesso: è risaputo che sono avvertimenti di debolezza renale e che la loro guarigione può essere ottenuta con le Pillole Foster per i Reni. — Ovunque L. 5; scatola Lire 29 (bollo compreso) — Per posta aggiungere 0.40. Deposito Generale 49, G.ongo 19, Cappuccino, Milano (8).

Beneficenza

Ing. Comm. G. Batta Cantarutti in memoria del compianto Angelo Valentini erogò agli orfanelli Tomadini lire 50. — Ferrucci Arturo in memoria della propria madre L. 100.

Per onorare la memoria della compianta signora Amalia Panzutti vedova Ferrucci inviarono alla locale Congregazione di carità le seguenti elargizioni: L. 50 Amalia Ferrucci e Famiglia Torino — L. 50 Alessi e Isabella Ferrucci, Torino — L. 50 Famiglia Ferrucci, Sassari — L. 50 Lena Ferrucci e figli, Cagliari — L. 50 Arnaldo e Italia Ferrucci, Udine — L. 50 Famiglia Tomasani, Butrio.

La Congregazione sentitamente ringrazia i generosi oblatori.

Cronaca Ecclesiastica

(Dalla «Rivista Diocesana» del Giugno corrente anno).

CRESIME. — Per specialissime sopravvenute circostanze le Sante Cresime che dovevansi amministrare nella Matro, elidiana il giorno di Pentecoste per le Parrocchie del Duomo, di S. Nicolò, di S. Cristoforo e di S. Giacomo saranno invece amministrare alle ore 9 in Duomo nella festa solenne del Corpus Domini.

MONSIGNORI RICONFERMATI. — Alcuni monsignori la cui carica pre-

latizia cessa con la morte del Pontefice che li ha nominati, dietro istanza di Mons. Arcivescovo vennero dal S. Padre Pio XI riconfermati. Essi sono i monsignori Bulfoni, Dell'Oste, Castellani, Dell'Angelo, Manzano, De Andreis e Fantoni.

VICARIO FORANEO di Udine, in seguito a rinuncia di Mons. Caneiani, è stato nominato Mons. Mauro, Arciprete del Duomo.

PESTE SOLENNI ALLE GRAZIE. — Per solennizzare il conferimento del titolo di Basilica al Tempio-Santuario delle Grazie, sono annunciati per l'8 settembre prossimo speciali festeggiamenti che saranno un avvenimento memorando nella Storia del Santuario tanto caro ai Friulani.

RICERCHE DI PARENTI. — Il 28 novembre — significa la «Rivista» — decedeva in Londra certo Antonino Adami, il quale lasciava metà della sua sostanza a chiese e istituti pii di Londra e l'altra metà ai poveri di Venezia.

La Congregazione di Carità di questa città, in rappresentanza dei poveri, prega di fare ricerca di parenti, conoscenti dell'Antonino Adami, per potere fornirli di un atto di notorietà richiesto dagli esecutori testamentari inglesi, dal quale risulti l'Adami non aver lasciato parenti aventi diritto a legittima.

! Antonino Adami è figlio di Antonio Maria Cima, nato il maggio 18867. E' veneto, ma si ignora la parrocchia di nascita. Emigrò nel 1890 quale viaggiatore.

I RR. Parroci sono pregati di fare le desiderate ricerche nei loro registri.

GIORNATA EUCARISTICA DIOCESANA. — Il giorno 8 giugno avrà luogo nel seminario il Convegno annuale dei Sacerdoti Adoratori.

Il 25 dello stesso mese, verrà tenuta una Giornata Eucaristica per i laici, che serva ad animarli nella devozione a Gesù e di preparazione al Congresso Eucaristico che si farà, a Dio piacendo, in seguito e col maggior lustro possibile.

Alla mattina alle 8,30 Messa al Santuario delle Grazie con Comunione Generale.

Alle 3,0 lezione in Seminario con altri discorsi e poi in Duomo solenne l'azione, che finirà alle 4 per poter dar agio di far ritorno alle proprie famiglie.

Passaggio a seconde nozze vedove di guerra

A proposito di questo importantissimo argomento — scrive la «Rivista» — crediamo bene di ripetere e inculcare che con «provvedimento di legge» si stabilisce che le vedove che passano a seconde nozze «se hanno prole» ricevono tre annualità di pensione (L. 1890) e che la pensione passi «subito» ai figli. Dette pensione diminuita dell'aumento spettante al primo orfano che viene in certo modo a prendere il posto della madre, viene riscossa dalla vedova nella sua veste di madre ed amministratrice della sostanza dei figli minorenni.

Se invece le vedove di guerra «non hanno prole» ed hanno meno di 35 anni invece di tre annualità ne riceveranno quattro (L. 2520) e la pensione cesserà col giorno del matrimonio.

Sono date norme precise per ottenere il trapasso della pensione e i Rev. Parroci, rivolgendosi al caso alla Associazione Vedove di guerra, procurino di aiutare le interessate perchè la pratica abbia esito pronto e favorevole.

Non è raro il caso che qualche vedova passata a seconde nozze si abbia visto sospendere immediatamente la pensione. Di qui malumori delle vedove che si ritengono ingannate e sfiducia nelle altre per il timore di subire la stessa sorte.

Ciò dipende o da un ritardo nell'invio dei documenti prescritti (la legge concede tre mesi di tempo dal giorno del matrimonio civile) o da una documentazione incompleta. Di qui la necessità che i MM. RR. Parroci abbiano da assistere la vedova passata a seconde nozze e da vigilare perchè le Autorità (Municipali e Pretura) abbiano da preparare subito i documenti necessari a spedirli a destinazione in tempo utile.

Una buona assistenza in questo caso riesce di massimo vantaggio alla vedova ed agli orfani ed il buon risultato ottenuto una volta sarebbe la migliore propaganda per indurre tante infelici a sistemare la propria condizione.

Attilio Ostuzzi, Direttore Responsabile Stabilimento Tip. S. Paolino - Udine

Orario delle Ferrovie

TARVISIO - UDINE
TARVISIO p. 5.10 — 10.40 d. — 16.35 d. (***) — 18.30 — 22.20 (*).
PONTEBBA 6.40 — 11.45 d. — 17.41 d. (***) — 19 — 23.30 d. (*).
STAZ. CARNIA 7.48 — 12.45 d. — 18.30 d. (***) — 21.10 — 0.20 d. (*).
GEMONA 8.9 — 12.50 d. — 18.45 d. (***) — 21.40 — 0.36 d. (*).
UDINE a. 9 — 13.25 d. — 19.25 d. (***) — 22.45 — 1.15 d. (*).
(*) Martedì, Giovedì e Sabato.

(**) Sospeso la domenica.
UDINE - TARVISIO
UDINE p. 4.15 d. (*) — 5.30 — 9.25 d. — 16.20 — 19.45.
GEMONA 4.56 d. (*) — 6.37 — 10.8 d. — 17.6 — 20.43.
STAZ. CARNIA 5.15 d. (*) — 7.6 — 10.26 — 17.26 — 21.7.
PONTEBBA 6.33 d. (*) — 8.45 — 11.41 d. — 18.43 d. — 22.38.
TARVISIO a. 7.35 d. (*) — 10 — 12.39 — 19.42 d. — 23.56.
(*) Solo il lunedì, Mercoledì e venerdì.

UDINE - VENEZIA
UDINE p. 5.15 — 7 (***) — 9.35 (***) — 14.25 — 17.15 — 19.50 — 2.5 (*)
CASARSA 6.15 — 10.36 (***) — 15.15 — 18.25 — 20.46 — 3.5 (*)
PORDENONE 6.42 — 11.3 (***) — 15.36 — 18.54 — 21.7 — 3.25 (*)
TREVISO 8.28 — 12.55 (***) — 17.7 — 20.59 — 22.29 — 4.53 (*)
VENEZIA a. 9.20 — 13.50 (***) 17.55 — 21.55 — 23.15 — 5.45 (*)
(**) Sospeso la domenica.
(*) Sospeso il lunedì.
(***) Fino a Casarsa.

VENEZIA - UDINE
VENEZIA p. 0.20 — 5.10 — 7.25 — 12.3 — 14.40 (*) — 18.40.
TREVISO 1.20 (*) — 6.15 — 8.23 — 13.9 — 15.53 (*) — 19.54.
PORDENONE 2.46 (*) — 7.50 — 9.56 — 14.29 — 17.33 (*) — 21.49.
CASARSA 3.10 (*) — 8.17 — 10.20 — 14.52 — 18.3 (*) — 22.20.
UDINE a. 4 (*) — 9.9 — 11.10 — 15.40 — 19 (*) 23.20.
(*) Sospeso la domenica.

PORTOGR. - CASARSA - GEMONA
PORTOGRUARO p. 7.20 (*) — 17.5 (***) — 20.55.
S. VITO AL TAGL. 7.52 (*) — 17.31 (***) — 21.25.

CASARSA 8.30 (*) — 18.30 (*)
SPILIMBERGO 9.15 (*) — 19.13 (*)
GEMONA a. 10.24 (*) — 20.24 (*)
(*) Sospeso la domenica
(**) Fino a Casarsa e sosp. la dom.

GEMONA - CASARSA - PORTOGR.
GEMONA p. 4.25 (*) — 16 (*)
SPILIMBERGO 5.30 (*) — 17.2 (*) — 18.35 (*)
CASARSA 4.30 (*) — 7.15 (***) — 7.25 (***) — 18.46 (*)

PORTOGRUARO a. 5.10 (*) — 7.55 (*) — 19.14 (*)**
(*) Sospeso la domenica.
(**) Da Casarsa.

CARNIA - VILLASANTINA
CARNIA p. 7.45 — 10.45 (*) — 17.20 — 21.20 — 20.36 (*)
TOLMEZZO 8.22 — 11.52 (*) — 17.57 — 21.52 — 20.15 (*)
VILLASANTINA a. 8.45 — 12.15 (*) — 18.20 — 22.15.

VILLASANTINA - CARNIA
VILLASANTINA p. 6 — 8 (*) — 11.30 — 17.10 (*) — 19.59.
TOLMEZZO 6.21 — 8.21 (*) — 11.51 — 17.31 (*) — 20.11.
CARNIA a. 6.50 — 12.25 — 18.20 (*) — 20.45.
(*) Sospeso la domenica.

CIVIDALE - UDINE
CIVIDALE p. 7.20 — 10.35 — 13 — 18.
UDINE a. 7.50 — 11.5 — 13.30 — 18.30

UDINE - CIVIDALE
UDINE p. 8.20 — 11.50 — 16 — 19.55
CIVIDALE a. 8.50 — 12.20 — 16.30 — 20.25.

PORTOGR. - MOTTA DI LIVENZA
PORTOGRUARO p. 5.30 (*) — 9.30 — 17.3.

MOTTA DI LIV. a. 6.24 (*) — 10.14 — 17.50.
(*) Sospeso la domenica.

MOTTA DI LIV - PORTOGRUARO
MOTTA LIV. p. 7.37 — 13.43 (*) — 19.46 (*)
PORTOGRUARO a. 8.11 — 14.11 (*) — 20.22 (*)
(*) Sospeso la domenica.

CASARSA MOTTA DI LIV.
CASARSA p. 8.50 (*) — 15.25.
S. VITO AL TAGL. 9.3 (*) — 15.35.
MOTTA DI LIV. a. 9.50 (*) — 16.25.

MOTTA DI LIV. - CASARSA
MOTTA DI LIV. p. 8.5 — 20.5 (*)
S. VITO AL TAGL. 8.59 — 20.57 (*)
CASARSA a. 9.7 — 21.5 (*)
(*) Sospeso la domenica.

UDINE - GORIZIA - TRIESTE
UDINE p. 5.10 — 8 — 11.41 — 18.45 — 17.30 (*) — 19.45.
CORMONS 5.48 — 8.37 — 12.11 — 14.12 — 18.7 (*) — 20.31.
GORIZIA (Mer.) 6.20 — 9.10 — 12.34 — 14.34 — 18.50 (*) — 21.1.
TRIESTE a. 8.40 — 14.7 — 16.5 — 22.55.
(*) Sospeso la domenica.

TRIESTE - GORIZIA - UDINE
TRIESTE p. 6.10 — 11 — 13 — 16.28 — 18.20.
GORIZIA (Mer.) 5.57 (*) — 8.16 — 12.58 — 14.36 — 18.15 — 20.40.
CORMONS 6.29 (*) — 8.39 — 13.23 — 14.56 — 18.34 — 21.12.
UDINE a. 7.5 (*) — 9.13 — 13.56 — 15.25 — 19.5 — 21.50.
(*) Sospeso la domenica.

CIVIDALE-CAPORETTO
Cividale p. 7.40 facoltativo — 9.10 — 13.6 — 18.23.
Caporetto a. 9.37 facoltativo — 11.15 — 15.9 — 20.20.

AUTOTRASPORTI

PARTENZE REGOLARI BISETTIMANALI

da MILANO per UDINE - TRIESTE e viceversa

Agenzie e Corrispondenti

MILANO - TORINO - GENOVA - BIELLA

Via C. Beccaria N. 4 Corso Orbassano N. 49 b Via Balleydier Viale Reg. Margh. N. 17 a

Brescia -- Verona -- Vicenza -- Treviso

Via Rampa N. 5 Via E. Noris N. 6 Via Vescovado N. 10 Via Manin N. 8

Pordenone -- UDINE -- Gorizia -- Trieste

Corso Vitt. Em. N. 74 Via Cavour N. 3 Corso G. Verdi N. 44 Via S. Anastasio N. 1

Saggio di Tariffa - MILANO-UDINE

Peso in kg.	20	40	40	50	60	70	80	90	100	da 100 a 300	da oltre 300	Per carichi complessivi
Prezzo Lire	14	21	28	35	42	49	56	63	70	65	60	Tariffe e forfaits da convenire

Per informazioni - Contratti e forfaits rivolgersi

alla ditta R. e E. FATTORI - Via Cavour N. 3 - Udine

(o alla centrale di Milano)

Speciali servizi di corriere Express da e per Milano.

Stabilimento Tipografico San Paolino

UDINE

Via TREPPO, N. 1 — Via TREPPO, N. 1

Opere - Opuscoli - Giornali - Lavori Commerciali e di Lusso - Fatture - Memorandum - Intestazioni - Circolari - Registri - Avvisi - Cartoline illustrate - Biglietti visita - Lettere mortuarie - Annunci matrimoniali, ecc.

••• MANIFESTI •••

Servizio completo per Amministrazioni pubbliche e private
Esecuzione accurata - Prezzi modici